Dopo le belle giornate del Meeting dell'Amicizia di Siena

STASERA IL «CITTA' DI GROSSETO»

● DIONISI, brillante vincitore della gara con l'asta al Meeting dell'Amicizia svoltosi a Siena per l'organizzazione dell'UISP

Per i battuti l'occasione per la grande rivincita

Dal nostro inviato
GROSSETO, 29.

A 85 giorni dall'inizio dei Giochi della 19. Olimpiade sarebbe perdersi in vani discorsi il voler giudicare un avvenimento atletico senza tener conto che il 12 ottobre sarà accesa dall'ultimo tedoforo la fiamma olimpica nel braciere di Città del Messico Sarebbe ridicolo sfuggire a questa regola personale nel commentare una piccola riunione svoltasi magari a Zelo Buon Persico Se poi il meeting di cui si tratta è quello dell'«Amicizia» che ha visto in azione atleti di 15 nazionalità diverse e almeno una decina di atleti e atlete che aspirano alla finale sull'altipiano del Messico, la cosa prenderebbe l'aspetto di un tentativo di prendere in giro i propri lettori.

Eppure quello che si picca ancora di essere il magno organo sportivo italiano lo ha tentato facendo alla fine ridere tutti coloro per i quali l'atletica è uno sport universale e non una palestra provinciale per dimostrare, citiamo a caso, che Roma in atletica è più importante di Brescia, per il fatto in se aleatorio che nel corso della nostra vita abbiamo soggiornato più nella capitale della Repubblica italiana che nella patria di Tito Speri, il carbonaro bresciano impiccato sugli spalti di Belfiore a Mantova dagli sgherri di Cecco Beppe.

In effetti due sono gli atleti che sulle piste e sulle pedane del «Rastrello» hanno chiaramente dimostrato che entrare nella finale delle Olimpiadi messicane, Sarà per loro una questione tanto semplice come per noi può essere quella di sorbire un caffè: Ottoz e il tedesco orientale Milde.

● La TRIO impegnata nel salto che le ha dato la vittoria con m. 6,47, una misura inferiore di soli 5 cm. al primato italiano

Da che mondo è mondo e da che Olimpiade moderna è Olimpiade moderna tutti coloro che hanno corso i 110 metri ad ostacoli in 13"7 e lanciato il disco a metri 60,22 sono entrati nella finale olimpica, la maggioranza assoluta delle volte e naturalmente prima del 1964, per vincerla.

Si intende che il progresso atletico è continuo e a volte addirittura tumultuoso. Ma Ottoz e Milde al Messico andranno certamente in finale con buona pace della «Rosea» che volutamente li ha ignorati nel suo titolo in prima pagina.

La facilità con la quale Eddy Ottoz dispone dei suoi avversari europei e quando capita anche statunitensi, in tutte le condizioni, sotto tutte le latitudini, nel caldo e nel freddo, al livello del mare e in altura, su piste in tartan, rubkor, porplastic, bitum-velox, e in tinnislite, in momenti di amicizia con tutti e in periodi in cui la polemica, la stizza rabbiosa contro lui e i suoi maestri, raggiunge forme e dimensioni ridicole, è semplicemente impressionante.

Milde, camminata e vestimenta da mediatore di cavalli in Val Padana, ha raggiunto il suo momento magico piuttosto tardi essendo nato ben 34 anni fa.

I dirigenti delle Olimpiadi non chiedono certificati di nascita a nessuno, come fanno invece con insistenza degna di miglior causa i nostri superburocrati romani, che ogni anno inventano regole ridicole, a volte addirittura chiaramente anticostituzionali. Ci riferiamo alla ventilata squalifica di Ottoz, per aver scritto una lettera alla «Rosea», che, tra l'altro, nel titolo a caratteri cubitali ha travisato completamente i concetti della lettera stessa. Dopo Ottoz e Milde in ordine di merito, sempre tenuto presente lo sfondo olimpico, ecco la Trio

Anche la torinese disimpegnata prima della gara come Ottoz (l'abbiamo incontrata tre ore prima della gara a San Giminiano dalle cento torri intenta a contrattare brocche e altri oggettini ricordo) pur contro un leggero vento, ha dimostrato sicurezza e precisione, stacco e energia da vendere.

L'Italia ha nella lunga torinese una sicura pedina per i 19. Giochi Olimpici.

Un altro atleta che a Siena ha rasserenato alquanto i nostri preoccupatissimi tecnici del mezzo fondo è stato Francesco Arese Il cuneese ha in effetti perso la partita di pochi centimetri nei confronti dell'accorrente statunitense Winzenried negli ottocento metri di sabato: ma bisogna anche convenire che il compito di chi attacca nel finale l'atleta che per tutto l'ultimo giro si è prodigato con la speranza di un primato internazionale, è grandemente facilitato

Come abbiamo già detto ieri, Arese si è poi astenuto dai millecinquecento metri, perchè intende sferrare domani sera a Grosseto un nuovo attacco contro il primato di Francesco Bianchi sugli ottocento metri.

Ancora una segnalazione positiva per gli italiani potrebbe essere quella di Puosi che nei quattrocento metri ha segnato con quarantasette secondi netti il suo numero «personale» sulla distanza Ora abbiamo una staffetta di 400 per 4, composta da tutti uomini accreditati di quaranta sette secondi o meno Un posticino in finale sull'altopiano, già impero di Montezuma, non dovrebbe sfuggire all'Italia

Un'altra annotazione su Ronnie Ray Smith Visto così a tavola con la faccia buona di studente apparentemente studioso perchè occhialuto, l'afroamericano non desta nessuna particolare impressione. Poi, quando egli si toglie la tuta in campo si notano le sue coscie poderose La sua partenza è buona, non eccezionale, la sua progressione in velocità dopo i primi venti metri, è buona, non eccezionale; il suo finale è buono, non eccezionale.

Non ci sentiremmo di giurare sulla sua presenza nella finale olimpica messicana.

Ora la carovana degli atleti si è spostata da Siena a Grosseto. Ad essa si è aggiunto il greco Charis Avaliotis, neoprimatista della sua nazione in dieci secondi e tre. Sarà un «test» interessante per Smith, per Burde e per i nostri velocisti che martedì sera si esibiranno sulla pista di porplastic di Grosseto.

Bruno Bonomelli

Il programma

Ecco il programma di stasera (ore 20,30) salvo cambiamenti dell'ultima ora, che riproporrà i temi delle due giornate senesi.

Ore 20,30: asta;
Ore 21: giavellotto masch. ed event. femm.; peso masch. e femm.; lungo femm.;
Ore 21,15: 400 ostacoli;
Ore 21,30: 100 batterie;
Ore 21,45: 100 femminili;
Ore 22: 110 ostacoli e triplo;
Ore 22,10: alto, disco e 400 femm.;
Ore 22,15: 400;
Ore 22,20: 1500;
Ore 22,30: 100 finali;
Ore 22,40: 200;
Ore 23: staffetta 4 x 100;
Ore 23,15: 5000.

● Potrà essere aggiunta al programma una gara di m. 800.
● La televisione trasmetterà larghi brani del meeting di Grosseto nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

Oggi a Tor di Valle

Cinquale o Montenotte?

(Ore 20.45)

PRIMA CORSA - L. 770.000 m. 1600:
Ossesso (F. Pappadia) 23.2
Visigoto (Gb. di Rienzo) 23,1
Internazionale (G. Ossani) 23
Leptis M (Alf. Cicognani) —
Zella (M. Capanna) —
Mignon (L. Pedullà) —
N.F.: Internazionale Visigoto

SECONDA CORSA - L. 1.000.000 m. 2000:
Tokay (F. Albonetti) 20.9
Pull (R. Concioni) 21,2
Bernini (Arm. Cicognani) 21,1
Esine (D. Quarneti) 21.8
Plutarco (Od. Baldi) 20,9
Quisbo (Vitt. Scatolini) 21
N.F.: Tokay, Plutarco

TERZA CORSA - L. 1.100.000 m. 2000:
Pharamo (M. Mazzarini) 23.1
Farandola (F. Pappadia) 21.2
Quado (Vitt. Sciarrillo) —
m. 2020:
Brasile (Alf. Cicognani) 22,9
Ligure (F. Albonetti) 22.8
Fasanella (L. Pedullà) 22.9
N.F.: Ligure, Pharamo

QUARTA CORSA - L. 700.000 - vendere m 2000:
Idrico (F. Pappadia) 23,1
Agello (D. Montuori) 22.9
Dubhe (F. Pollini) —
Casciaro (C. De Zuccoli) 22,5
Forò (A. Merola) 22.8
m. 2020:
Ippocampo (Vitt. Scatolini) 21.9
Iveri (Alf. Cicognani) 21.6
Cesarotto (R. Concioni) 21.7
N.F.: Ippocampo, Idrico, Iveri

QUINTA CORSA - L. 600.000 - handicap gentlemen m 1600:
Incas (F. Piacentini) 23,1
Solmaggiore (F. Pisarri) 22.9
Massimiliano (C. Pinto) 22.8
Fauglia (A. Gaiani) 21.9
Rollins (R. Torchiani) 22.8
Tasman (A. Astrologo) 21.9
Ateris (G. Casteluccio) 21.7
Notalo (R. Mattioli) 20.9
Citroen (A. Francisci) 20.9
m. 1620:
Gringo (A. Lancellotti) 21
Loto (V. Cusimano) 20.8
Hazafi (G. Finocchi) 20,9
Alcapone (F. Montarese) 20.7
N.F.: Solmaggiore Massimiliano Rollins

SESTA CORSA - L. 2.000.000 m. 1600:
Ostiano (M. Capanna) 18.9
Cinquale (G. Kruger) 18.5
Montenotte (U. Bottoni) 18.8
Agnena (Ant. Esposito) 19,5
Honos (E. Lizzi) 19.1
N.F.: Cinquale, Montenotte

SETTIMA CORSA - L. 840.000 m. 1600:
Auledo (G. Ossani) 21.8
Triestina (N. Bellei) 21.7
Pennablanca (F. Pappadia) 21.9
Basovizza (P. Dal Pane) 21.8
Saké (F. Albonetti) 21.9
Lucien (Alf. Cicognani) 21.9
Lant (E. Lizzi) 21.8
m. 1620:
Fraser (D. Quarneti) 20
N.F.: Fraser, Triestina, Lant

OTTAVA CORSA - L. 600.000 m. 2000:
Av. D'Ausa (M. Capanna) 23.1
Sipli (L. Pioli) 23,4
Parfait Am (A. Esposito) 23.9
Tovel (F. Albonetti) —
Ezio (M. Mazzarini) 21.2
Overtone (F. Pappadia) 22.9
Iuazan (Alf. Cicognani) 23
Kituno (E. Lizzi) —
N.F.: Tovel, Kituno, Iuazan
Duplice Acc.: 5. e 8. corsa.

I nostri favoriti
A Milano
(TROTTO, ORE 20.45)

1. CORSA: Manzoniana, Trinidad e Pietta
2. CORSA: Ruvienetta e Rostov
3. CORSA: Doradilla, Ulena e Olin
4. CORSA: Temere e Friberta
5. CORSA: Ulmar, Scipio e Pompeo
6. CORSA: Solano e Bruneo.
7. CORSA: Anubi, Caracal e Oslo
8. CORSA: Pepoli, Ago e Ferrabosco.

Duplice Acc.: 5. e 8. corsa

totip

La «schedina vincente» del concorso Totip di domenica è risultata la seguente:

PRIMA CORSA 1 2
SECONDA CORSA x 1
TERZA CORSA x x
QUARTA CORSA x x
QUINTA CORSA x x
SESTA CORSA x x

● Le quote: ai «dodici» lire 13.121.113; agli «undici» lire 273.356; ai «dieci» lire 27.798.
MONTEPREMI: L. 39.363.341

Il trionfo di Ritter a Pescara è anche merito di... Taccone

Nuovi casi di doping annunciati domani?

Dal nostro inviato
PESCARA, 29.

In vita sua, il danese Ole Ritter non aveva mai provato un pomeriggio così emozionante, vuoi per la vittoria, ma soprattutto per la marea di folla che lo ha stretto in un abbraccio soffocante, pauroso. Ritter veste la stessa maglia di Taccone e il successo di Ole è anche merito di Vito, due motivi sufficienti per indurre i tifosi a festeggiare lo straniero con una carica d'entusiasmo che solo da queste parti potete incontrare. In verità, Ritter è un po' uno dei nostri. Vive in Italia da un paio d'anni, prima nel Bergamasco e adesso a Imola con moglie e figlioletto, ed era scontato che un giorno o l'altro avrebbe sfondato. Ottimo passista, buon specialista nelle prove a cronometro, atleta generoso, combattivo, meritava di salire alla ribalta: Pescara ha premiato un bravo, onesto professionista.

Con Ritter, gioisce la Germanvox di Romano Cenni, Italo Mazzacurati e Luciano Parodi, piccola squadra che vive all'ombra degli squadroni e guai se queste compagini modeste, dalle pretese limitate, dirette da persone che s'accontentano di poco, non avessero il loro scampolo di gloria E' un'iniezione di fiducia, un premio alla passione e di passione si deve ancora parlare, nonostante il ciclismo sia giunto ad una svolta molto pericolosa, molto critica. L'ambiente è sfiduciato, i corridori pensano alla gravità del momento e pedalano di malavoglia.

Anche a Pescara sono andati vicini allo sciopero, e scioperanno nuovamente se entro oreve tempo qualcuno o qualcosa non darà loro la certezza che la pesante, difficile situazione verrà affrontata con cognizione di causa

In settimana (mercoledì e giovedì) l'UCIP dovrebbe riunire la Commissione Tecnica Disciplinare e il Comitato Esecutivo, e alcuni vociferano che saranno annunciati nuovi «casi» di doping e ciò inasprirebbe maggiormente gli animi: come sapete i corridori hanno chiesto una verifica del sistema, un approfondito dibattito sul delicato argomento, e ci pare una richiesta giusta, pur ribadendo che il vero doping è da cancellare, da combattere con una legge di Stato, naturalmente insieme agli altri mali che affliggono lo sport della bicicletta

Dimissionario Chierici, l'Esecutivo dell'UCIP sarà presieduto da Luigi Salvarani L'UCIP è in cerca di un timoniere sembra che Alceo Moretti persona geniale e da parecchi anni nel ciclismo sia stato sollecitato ad assumere la carica (vacante) di presidente del governo professionistico: l'importante è metterci subito al lavoro per tranquillizzare i corridori e risolvere (con giudizio) le varie questioni. C'è inoltre un forte movimento d'opposizione intenzionato a spodestare Rodoni al congresso della FCI che si terrà in dicembre ad Alassio. La poltrona di Rodoni vacilla pure in sede internazionale, poichè ovunque il ciclismo è in agitazione, in fermento, ed è probabile la nascita di un sindacato mondiale diretto da Anquetil, e comunque dovremo veder chiaro nelle lotte di potere, fermo restando che a noi preme la soluzione dei pressanti, urgentissimi problemi, non dimenticando che è doveroso, anzi indispensabile preparare un buon terreno ai giovani prossimi al debutto. Ieri sera, Bomboni e Di Stefano, due amici, due esperti del mondo dilettantistico, ci dicevano che vi sono almeno 15 elementi capaci di sconvolgere la gerarchia dei Gimondi e dei Motta e anche Rimedio è del medesimo parere. Bene, però operiamo in maniera da dare ai ragazzi, ai Vianelli, ai Bramucci e ai Conti un ciclismo rinnovato, pulito.

Volendo riprendere il discorso sul ciclismo pedalato, diremo che Felice Gimondi, sconfitto in primavera e al Giro d'Italia da Eddy Merckx sta meditando un grosso finale di stagione Idem Motta mentre l'anziano Adorni pare dibattuto fra il ruolo di presentatore televisivo e quello di ciclista, ed è chiaro che Vittorio non può tenere il piede in due scarpe. Gimondi ha due obbiettivi: il Campionato mondiale di Imola e il record dell'ora e, dovesse cogliere nel segno, dovesse realizzare due imprese del genere, le amare vicende d'aprile, di maggio e di giugno verrebbero cancellate con un colpo di spugna. Intanto, stiamo entrando nel mese delle polemiche, le solite polemiche per la composizione della squadra azzurra Il C. T Mario Ricci avrà certamente le sue «grane» nella scelta dei dieci uomini che il primo settembre rappresenteranno l'Italia nella grande sfida di Imola, e la scelta comincerà domenica prossima col Giro del Lazio per proseguire con la Coppa Placci, le Tre Valli Varesine, il Giro di Romagna (prova che assegnerà la maglia tricolore) e il G P. di Camaiore Nel Giro del Lazio, i campioni (Gimondi in particolare) dovrebbero già essere all'altezza del compito, e ad ogni modo tanti auguri a Ricci, gli auguri che i corridori trovino presto la calma, il senso agonistico lo spirito di lotta per giungere in piena forma all'affascinante appuntamento di Imola

Gino Sala

L'assemblea all'hotel Leonardo da Vinci

Roma: domani il punto sulla campagna acquisti

Domani sera, alle ore 18, nei locali dell'hotel «Leonardo da Vinci», conferenza stampa della Roma per fare il punto sulla campagna acquisti-cessioni. Si parlerà anche del futuro della società.

A questo proposito si prevedono cambiamenti al vertice, legati al fatto che è ormai riconosciuto da tutti i soci come indispensabile il rinnovo del consiglio.

E qui si fa il nome di Marchini come futuro presidente al posto di Ranucci.

A questo riguardo si sarebbe espresso l'ex presidente giallorosso Evangelisti, che in una dichiarazione ad un giornale sportivo ha detto che: «Questa compagna acquisti-cessioni ha dimostrato la totale inefficienza degli attuali dirigenti. Senza voler entrare nel merito tecnico, posso affermare che abbiamo sprecato inutilmente almeno 200 milioni. Ritengo perciò che ormai non ci sia altra soluzione che affidare la presidenza effettiva ad Alvaro Marchini».

Fin qui Evangelisti, al che Marchini ha ribattuto: «Il consiglio avrà anche delle lacune ed è appunto per eliminarle che stiamo lavorando; ma non si può né si deve parlare di inefficienza. Non è proprio il caso di alimentare polemiche assurde. Se altri hanno interesse a farlo, io no di certo». Qualcuno ha parlato di «crisi sociale avviata verso la più logica soluzione», sarà, ma noi non crediamo proprio.

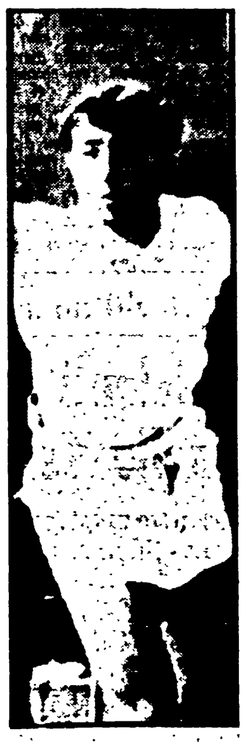
Intanto da più parti si parla di una possibile uscita di Franco Evangelisti dal Consiglio di amministrazione. Il tutto verrà deciso a fine agosto all'assemblea degli azionisti.

Da segnalare infine una sentenza della Cassazione in materia di S.p.A., sentenza sollecitata da due soci della Roma. La Cassazione ha stabilito che il Tribunale civile di Roma può esaminare nel merito una vertenza insorta tra due soci vitalizi della Roma (il dott. Ferri, il rag. Sanapo) e la società stessa.

Ciò non ha scosso l'ambiente federale. Franchi e Stacchi hanno detto che la sentenza della Cassazione non reca pregiudizio e che essa infatti, non ci impone affatto di eliminare dal regolamento della Lega professionisti la norma che subordina la partecipazione ai campionati di serie A e B alla costituzione del club in regolare società per azioni. A cosa mirano i due soci della Roma? Vorrebbero forse che la Roma non partecipasse al campionato? Infine il giudizio di merito (che spetta al Tribunale civile) richiederà molto tempo, anni e anni prima che si arrivi ad una sentenza definitiva».

Tennis

L'Italia in finale nella Coppa De Galea



PRAGA, 29 — **L'Italia si è qualificata per la fase finale della Coppa De Galea di tennis essendosi aggiudicata la vittoria nella «Zona Cecoslovacca» della competizione. Gli azzurri, già in vantaggio per 2-1 dopo la prima giornata (Panatta e Di Matteo sono stati sconfitti nel doppio dal romeni Marcu-Santel per 6-3 3-6 3-6 5-7), hanno battuto la Romania per 4-1. Negli ultimi due incontri di singolare Toci ha superato Marcu per 6-3 6-4 e Di Matteo ha sconfitto Santel con il punteggio di 6-2 6-3. Nella foto DI MATTEO.**

Dal 13 al 22 settembre

Tour dell'Avvenire: 10 tappe, 1559 km.

PARIGI, 29.

L'ottavo Tour de France dell'Avvenire riservato, come noto, a corridori ciclisti dilettanti, assume quest'anno un'importanza particolare rispetto alle passate edizioni per il fatto che sarà disputato alla vigilia dei Giochi di Città del Messico

Il Tour dell'Avvenire di quest'anno, separato per la prima volta dal calendario del Tour de France per professionisti, si disputerà nell'est della Francia: partirà da Thonon Les Bains, il 13 settembre e terminerà a Nancy il 22 Esso comprenderà 10 tappe per un totale di 1.559 chilometri

Come nel passato, il Tour dell'Avvenire è aperto a squadre nazionali di otto corridori ciascuna Un'innovazione, tuttavia riguarda il limite d'età dei corridori che era stato fissato a 25 anni: per l'edizione di quest'anno tre corridori per squadre potranno avere anche una età superiore.

Sotto riserva di modifiche, l'itinerario dell'ottavo Tour dell'Avvenire sarà il seguente:

Prima tappa: 13 sett. Thonon Les Bains-Thonon Les Bains (144 chilometri).

Seconda tappa: 14 sett. Thonon Les Bains La Chaux de Fonds (210 chilometri).

B) La Chaux de Fonds (a cronometro a squadre di otto chilometri).

Terza tappa: 15 sett. La Chaux de Fonds Mulhouse (149 chilometri).

Quarta tappa: 16 sett. Mulhouse-Vesoul (143 500 chilometri).

Quinta tappa: 17 sett. Belfort-Gerardmer (190 chilometri).

Sesta tappa: 18 sett. Gerardmer-Epinal (a cronometro individuale di 46.500 chilometri).

Settima tappa: 19 sett Epinal Verdun (181.700 chilometri).

Ottava tappa: 20 sett Verdun Vielsalm (Belg.) 189 chilometri.

Nona tappa: 21 sett Vielsalm Forbach (198 chilometri).

Decima tappa: 22 sett.

A) Forbach-Champigneulles (in linea di 93,500 chilometri).

B) Champigneulles - Nancy (a cronometro individuale di 16 chilometri).

Niente frattura per Armani

Luciano Armani, caduto rovinosamente nelle vicinanze del traguardo del Trofeo Matteotti, non ha riportato alcuna frattura alla clavicola destra. Così hanno accertato le radiografie cui si è sottoposto lo sfortunato corridore

Nuota per 50 Km lungo il fiume Ob

NOVOSIBIRSK, 29

Il famoso nuotatore sovietico Iskander Fayzullin ha compiuto lungo il fiume Ob una nuotata di 50 chilometri, percorrendo la distanza in ore 8.45'14". Il maestro di educazione fisica Leonid Malishkin, il primo siberiano che era riuscito in precedenza a superare tale distanza, ha resistito al ritmo di Fayzullin per circa 25 chilometri.

Iskander Fayzullin che attualmente ha 60 anni, nel 1933 ha percorso 200 chilometri a nuoto sull'Amur.

CINESCOPIO BAYTHEON-ELSI

GERMANVOX WEGA

il televisore che vince

OLE RITTER
trionfa nel
TROFEO MATTEOTTI
GERMANVOX
WEGA radiotelevisione

TOSCANELLA DI DOZZA / BOLOGNA

Il G.S. GERMANVOX equipaggiato con
Biciclette COPPI fabbricate dalla
Mato Velo FIORELLI Novi Ligure
presenta la nuova MINI COPPI Pieghevole con snodo brevettato